

a) la fine degli investimenti privati per case di abitazione;

b) l'affitto è divenuto una operazione ad altissimo rischio, per cui migliaia di abitazioni acquistate dai cittadini, magari con anni di sacrifici, restano inaffittate e improduttive dal punto di vista del reddito, e comunque oppresse dalla pressione fiscale;

c) notevoli capitali e specialisti del settore delle costruzioni sono riparati all'estero, in quei paesi dove questo tipo di investimento è ancora accolto e sostenuto -:

se intenda rivedere la politica nel settore delle costruzioni, ed in particolare:

a) riprendere una politica di investimenti e di incentivi in maniera adeguata (gli interventi in tal senso effettuati nel 1994 e nel 1996-1997 hanno fatto immediatamente registrare incrementi importanti nelle costruzioni, nell'occupazione, nelle entrate erariali);

b) riportare la pressione fiscale sulla proprietà immobiliare a livelli ordinari;

c) ribadire il diritto e la tutela della proprietà immobiliare;

d) definire certezze legislative nei rapporti locativi restituendo libertà economica al diritto di proprietà.

(2-01963)

« Fiori ».

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

COVRE, BOSCO, GUIDO DUSSIN, LUCIANO DUSSIN, FONTANINI, MICHIELON e PITTINO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

sul quotidiano *Il Gazzettino* di mercoledì 22 settembre 1999, un articolo a firma Giuseppe Pietrobelli riporta la noti-

zia che in alcune aree di servizio lungo l'autostrada A4 VE-TS si svolge una vera e propria « tratta delle bianche »;

precisamente nei pressi di Gonars, Fratta e Cessalto si pratica la compravendita di donne provenienti dai paesi dell'Est (Moldavia, Russia, Ucraina, Romania), da sfruttare poi come prostitute;

la contrattazione avverrebbe con il metodo dell'offerta su base d'asta al rialzo ed il pagamento - ovviamente - in marchi, e, dopo aver controllato seno, gambe, denti e bocca, le donne verrebbero addirittura marchiate;

l'ufficio del procuratore di Trieste, Nicola Maria Pace, ha individuato ben 8 cosche mafiose slovene che controllano la maggior parte dei traffici di clandestini; sembra trattarsi di vere e proprie associazioni per delinquere strutturate in collettori, organizzatori, venditori, guide di frontiera, autisti sul territorio italiano, staffette munite di *scanner* e cellulare;

ci si deve domandare se, tenuto conto che l'Italia è ancora un Paese cattolico e che si sta preparando al Giubileo del 2000, queste compravendite finalizzate alla « tratta delle bianche » presso le aree di servizio di Gonars, Fratta e Cessalto rientrino tra i *gadgets* predisposti appunto per il Giubileo del nuovo millennio o se, invece, debbano considerarsi un pellegrinaggio « anticipato » -:

se tali fatti siano veri e quali iniziative siano state assunte al riguardo. (3-04312)

CASILLI. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere - premesso che:

sulla stampa sono stati pubblicati articoli che mettono in dubbio l'efficacia di strumenti quali i patti territoriali e i contratti d'area, cruciali per promuovere lo sviluppo locale;

la finanziaria per il 1999 all'articolo 3 prevede gli incentivi per le imprese -:

quali siano i contratti d'area e i patti territoriali approvati, quanti decreti di approvazione per iniziative imprenditoriali e opere infrastrutturali siano stati emessi e per quali importi e, in rapporto a questi, quanti mandati di pagamento siano stati emessi e se, infine, abbia trovato applicazione l'articolo 3, comma 5 della legge n. 488/1998 (legge finanziaria per il 1999). (3-04313)

VINCENZO BIANCHI e CONTE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la Regione Lazio ha escluso dalla partecipazione alla zona « obiettivo 2 », a favore di comuni dell'area romana, parte del territorio dei comuni di Formia, Gaeta e Lenola oltre che, per intero, Latina, la città capoluogo (ad eccezione della borgata Latina Scalo), Sperlonga e Ponza;

tale esclusione aggrava ulteriormente le condizioni economiche del territorio sud pontino che, non essendo stato qualificato « zona cuscinetto », ha perso, così, la possibilità di cospicui interventi indispensabili al suo rilancio socio-economico, con gravi riflessi occupazionali;

con l'uscita dall'area di intervento del Mezzogiorno questa zona ha visto il trasferimento di industrie ed imprenditori nella contigua e più conveniente Campania;

è necessario attivare tutti gli strumenti utilizzabili per il rilancio occupazionale della zona —:

quali iniziative intenda porre in essere perché, unitamente alla revisione da parte della Regione Lazio di una decisione tanto grave e penalizzante, vengano effettuati interventi tesi al rilascio imprenditoriale e occupazionale dell'intera area, anche in considerazione del fatto che i patti territoriali per la provincia di Latina attendono, tuttora, una definitiva approvazione. (3-04314)

TESTA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la fiscalità nella casa ha raggiunto livelli record anche in confronto agli altri paesi europei;

il Governo ha più volte promesso di ridurre la tassazione in modo significativo sui redditi delle famiglie, sia degli inquilini che dei proprietari;

resta però completamente inevasa la promessa di una riduzione della tassazione sui trasferimenti, imposta di registro, imposta sulle successioni, imposta prima casa;

in Inghilterra l'imposta sui trasferimenti di proprietà non supera l'1 per cento e la mobilità abitativa ne risente beneficamente;

in Italia il principale ostacolo alla mobilità è l'imposta di registro di circa l'11 per cento a cui si aggiungono le spese notarili e le altre imposizioni —:

se non pensi che da una riduzione delle imposte sui trasferimenti sugli immobili lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione trarrebbe più vantaggi che non da altri interventi fiscali sicuramente più costosi e se nell'ambito della manovra economica per il 2000 siano previsti ulteriori sgravi fiscali e riduzioni di altri oneri ai fini dell'acquisto e/o del trasferimento. (3-04315)

TASSONE, VOLONTÈ, TERESIO DELFINO e GRILLO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 29 maggio 1999 veniva barbaramente assassinato il professor Massimo D'Antona, consigliere del Ministro del lavoro *pro tempore* onorevole Bassolino;

la moglie del professor D'Antona ha lamentato pubblicamente il velo di silenzio caduto su un così grave atto terroristico che ha colpito un protagonista della concertazione e della costruzione del Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione;

gli investigatori hanno ripetutamente sottolineato come l'attenzione e l'analisi scientifica del documento di rivendicazione

dell'attentato restringesse il campo delle indagini ad elementi profondi conoscitori del patto per il lavoro se non addirittura a partecipanti a riunioni ministeriali dedicate alla stesura ed elaborazione del documento stesso —:

quale sia lo stato delle indagini giudiziarie, come valuti la presenza nel *pool* dei magistrati inquirenti del fratello dell'attuale Ministro del lavoro, quali siano le sue valutazioni sul comunicato del Procuratore della Repubblica di Roma del 23 settembre 1999 che ha giudicato come « insinuazioni diffamatorie prive di ogni fondamento » un precedente documento di sindacato ispettivo presentato dagli interroganti, e se ciò non rappresenti un attacco alle prerogative parlamentari. (3-04316)

NESI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere:

se abbia completato l'accertamento della fattispecie di elusione fiscale che nascerebbe dalla vendita delle società Omnitel e Infostrada alla società di diritto tedesco Mannesmann, utilizzando la società di diritto olandese Oliman, a quali conclusioni sia giunto, a quanto ammonterebbe l'elusione e se il pagamento all'erario dell'imposta dovuta sia stato già eseguito. (3-04317)

SALES, GUERRA e CAMPATELLI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Commissario europeo Mario Monti ha reso nota la lettera che l'ex Commissario europeo alla concorrenza, Karel Van Miert, ha inviato al Ministro Visco il 14 settembre 1999;

in quella lettera, Van Miert ha confermato l'orientamento della Commissione a proposito degli sgravi fiscali, in risposta ad una lettera del ministro Visco che chie-

deva se fosse percorribile la via di sgravi fiscali nel Sud da estendere poi al resto d'Italia, così come chiesto da una risoluzione in relazione al DPEF approvata dal Parlamento italiano;

la Commissione europea ha ribadito che gli sgravi fiscali possono essere dati solo per un periodo limitato di tempo e solo se legati all'aumento degli investimenti e dell'occupazione;

i dati diffusi il 22 settembre dal Governo confermano che il tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno continua a salire, a fronte di una diminuzione nel resto d'Italia —:

quali siano gli orientamenti del Governo alla luce della lettera della Commissione Europea e se il Governo non ritenga opportuno introdurre sgravi fiscali nel Mezzogiorno, legati all'aumento dell'occupazione e degli investimenti, e che abbiano una durata limitata nel tempo, introducendo misure di maggior favore per chi investe nel Sud d'Italia. (3-04318)

SELVA, ARMAROLI e CARLO PACE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le dichiarazioni tranquillizzanti del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'interno durante il maxivertice dei prefetti e dei questori sono culminate nelle affermazioni del Presidente del Consiglio che « l'Italia non è un *far west* »;

esse trovano un più equilibrato contrappunto in una dichiarazione del prefetto Ferdinando Masone, Capo della Polizia, sul *Corriere della Sera*, secondo la quale « i cittadini si sentono insicuri; il che vuol dire che nella nostra azione c'è ancora qualcosa che non va » —:

per sapere specificatamente quali siano le « cose che non vanno » nella lotta alla criminalità, affinché i cittadini si sentano più sicuri. (3-04319)